LUNGO LA ROTTA

Da Venezia a Chania: la vela al terzo nel Mediterraneo

Dal 22 al 25 ottobre il Museo Marittimo di Creta ha ospitato a Chania il 31° Forum dell'Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo (AMMM). L'AVT vi ha partecipato per la prima volta come membro, con un intervento che ha presentato la sua esperienza a direttori, curatori e studiosi di musei di tutto il Mediterraneo. Un traguardo che l'Associazione deve anche a Fabio Gherardi, che ha portato avanti con determinazione la richiesta di adesione all'AMMM fino al suo accoglimento, nel 2025.

Il Forum si è svolto nel Neorio Moro, uno degli antichi cantieri costruiti dai veneziani nel porto di Chania su proposta del provveditore Benedetto Moro. Per tecnica costruttiva, materiali ed epoca richiama da vicino le tese dell'Arsenale di Venezia; diverse sono le dimensioni, più contenute, e la copertura, una volta in pietra invece delle capriate in legno. Per una delegazione veneziana, un luogo familiare.

L'AVT ha portato a Chania anche un flyer in lingua greca, come gesto di cortesia verso i padroni di casa. È stato accolto con favore e distribuito al Neorio, al Museo Marittimo di Chania e al Museo di Samos.

In segno di amicizia, l'AVT ha inoltre offerto il proprio guidone a Emmanuel I. Petrakis, Commodoro a riposo della Marina ellenica e Presidente del Museo Marittimo di Creta. Oggi il guidone dell'Associazione fa bella mostra di sé nel Museo.

L'intervento

L'intervento dell'AVT si è inserito nella sessione dedicata all'educazione al patrimonio marittimo («Quality Education for Maritime Heritage»), accanto ai colleghi di Samos, Rovigno e Cesenatico. L'Associazione ha presentato le sue quattro azioni: custodire, manovrare, navigare e ricordare. Dietro queste parole ci sono le schede tipologiche che definiscono la barca tipica, la scuola di vela con i suoi istruttori diplomati, il progetto di una scuola di navigazione in laguna e l'archivio della memoria condivisa.

La rete della vela al terzo adriatica e ionica

In chiusura l'AVT ha presentato il progetto «La rete della vela al terzo adriatica e ionica»: un luogo d'incontro tra musei e associazioni per mettere in contatto persone, barche e saperi. Il progetto rientra tra gli obiettivi delle iniziative per il 40° anniversario dell'Associazione e ha raccolto l'interesse del Museo Storico Navale di Venezia, partner fin dall'inizio, e di altri musei dell'Adriatico e dello Ionio.

Accanto al valore culturale, la Rete avrà anche una dimensione sportiva: le regate restano il nucleo forte e unificante dell'AVT, e l'invito è rivolto anche alle associazioni che vivono

cultura e sport come un tutt'uno. Il prof. Robert Mohovich, coordinatore delle attività sportive delle associazioni croate, ha accolto la proposta con entusiasmo e ha annunciato la partecipazione alle prossime iniziative dell'AVT, a cominciare dalla Regata del Presidente 2027.

Il Forum

In quattro giorni 53 relatori da dieci paesi, dal Portogallo alla Turchia, hanno presentato 42 interventi; la metà erano direttori, curatori o personale di musei.

Dai rappresentanti dei musei è emersa una notevole omogeneità d'intenti. Il tempo dedicato soltanto allo studio e alla catalogazione delle collezioni sembra volgere al termine: il nuovo compito è trasmettere i valori e i principi che stanno alla base della conservazione, offrendoli alla crescita culturale delle nuove generazioni. Non più cartellini criptici a segnalare il passato, ma percorsi educativi. È la stessa strada che l'AVT percorre con la sua scuola di vela.

La prossima tappa

Il Forum 2027 si terrà a Istanbul. L'AVT ci arriverà con l'impegno di trasformare i contatti di Chania in progetti comuni: materiali didattici condivisi, scambi tra scuole, iniziative tra musei e associazioni.

Per secoli la vela al terzo ha cucito tra loro le sponde dell'Adriatico e dello Ionio. A Chania l'AVT ha visto che quel filo non si è spezzato: ora si tratta di tenerlo teso, regata dopo regata, incontro dopo incontro.